

REPORT BRESCIA

Il questionario è stato somministrato da tutti gli ambiti territoriali dell'USR Lombardia nel luglio 2020.

I dati in oggetto sono stati elaborati dalla scuola polo per i PCTO DON MILANI di Montichiari per UST Brescia, a partire dalle risposte date dai Docenti referenti PCTO della provincia di Brescia che sono stati intervistati. I dati provinciali sono stati inoltre messi a confronto con quelli regionali al fine di evidenziare eventuali significativi scostamenti.

Le analisi che vengono riportate permettono di prendere atto dello scenario in cui ci stiamo muovendo e possono dare utili indicazioni per la riprogettazione e il rilancio dei PCTO a tutti gli attori del nostro territorio coinvolti: scuola, mondo delle imprese.

RISPOSTE

Rispetto al numero di risposte inviate (166) Brescia risulta ben rappresentata (74,36%) rispetto alla media del gruppo (73,35%).

Analizzando la ripartizione delle risposte tra i diversi ordinamenti e confrontando il dato bresciano con quello complessivo delle scuole lombarde risulta che hanno partecipato al sondaggio più Istituti Tecnici (IT) e meno Licei. Il dato rispecchia la situazione bresciana: se si considerano solo le scuole statali, il numero di iscritti agli Istituti Tecnici nella nostra provincia è infatti di poco ma maggiore rispetto a quello dei Licei (dato in controtendenza rispetto a quello regionale e a quello nazionale).

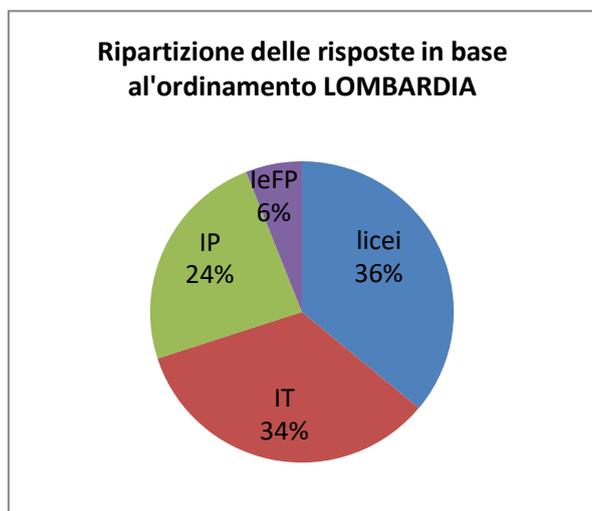


Grafico 1

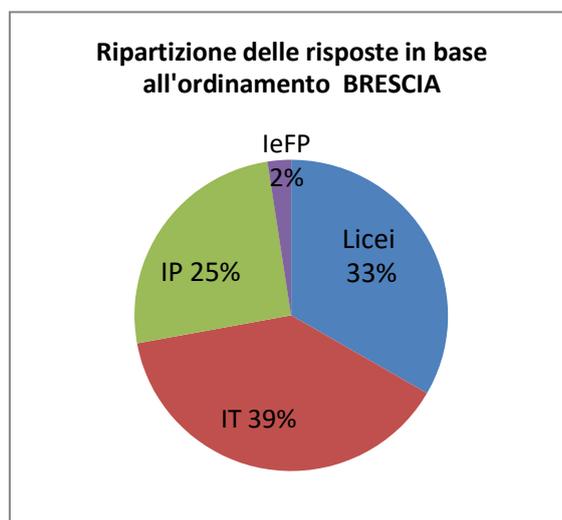


Grafico 2

AGGREGAZIONE DI CLASSI A CUI FA RIFERIMENTO LA RISPOSTA

Il grafico 3 evidenzia la distribuzione delle scelte rispetto al livello di aggregazione classi con cui viene progettato il PCTO sul totale degli Istituti bresciani: un po' più della metà delle scelte effettuate dalle scuole bresciane (57%) riguarda i progetti rivolti a tutte le classi del triennio dell'indirizzo.

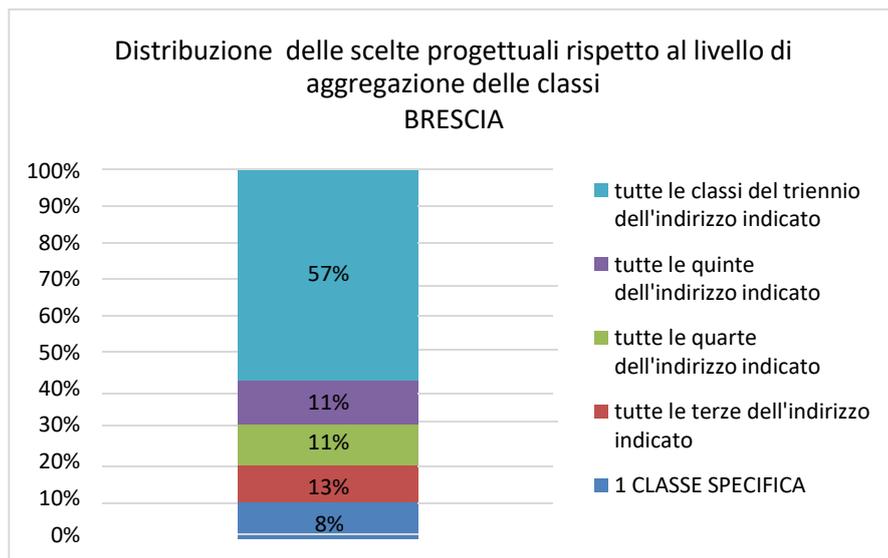


Grafico 3

I dati sono stati ulteriormente rielaborati per i diversi ordinamenti (grafico 4)

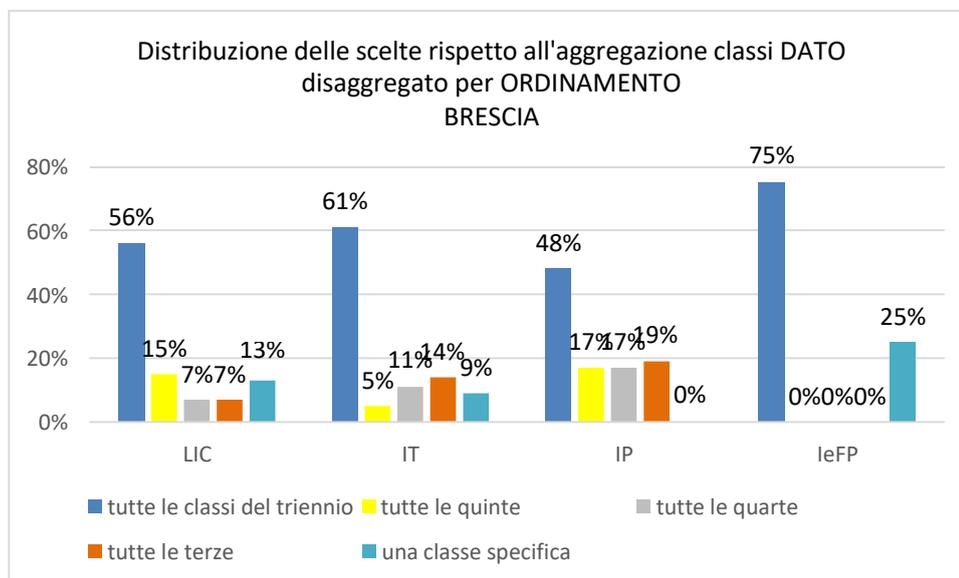


Grafico 4

Brescia ha scelto prevalentemente (la metà delle scelte) progetti rivolti a tutte le classi del triennio dell'indirizzo in tutti gli ordinamenti, in % maggiore negli IT rispetto ai Licei e ai Professionali (IP).

Rispetto alle altre possibili modalità (scelte effettuate su tutte le classi di una annualità specifica) risulta una distribuzione omogenea tra 3^a-4^a-5^a per IP (che significa che svolgono PCTO su tutte e tre le annualità) con preferenza per i progetti rivolti alle classi terze; negli IT e nei Licei I PCTO vengono collocati invece preferenzialmente su alcune annate specifiche: negli IT si preferisce sviluppare il percorso PCTO

sulle terze e sulle quarte, mentre nei Licei soprattutto sulle quinte (probabilmente sono attività legate all'orientamento in uscita che vengono "utilizzate " come PCTO)

DISTRIBUZIONE DEL MONTEORE PROGETTATO

Le scuole bresciane che hanno progettato PCTO su una **CLASSE SPECIFICA** hanno dichiarato la seguente distribuzione delle ore progettate .

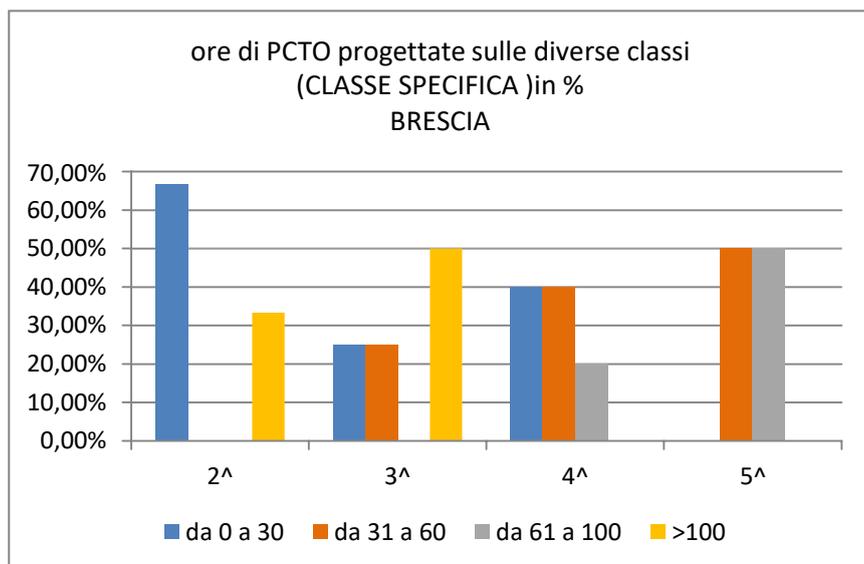


Grafico 5

La distribuzione delle scelte relative al monte ore progettato su una CLASSE SPECIFICA si discosta dal dato medio lombardo ma si ritiene che ciò non sia significativo in quanto riguarda un numero esiguo di classi (14).

L'analisi delle schede riferite ai RAGGRUPPAMENTI DI CLASSI ha evidenziato la seguente distribuzione delle ore progettate che, confrontate con i dati regionali, evidenziano scostamenti ritenuti invece più significati

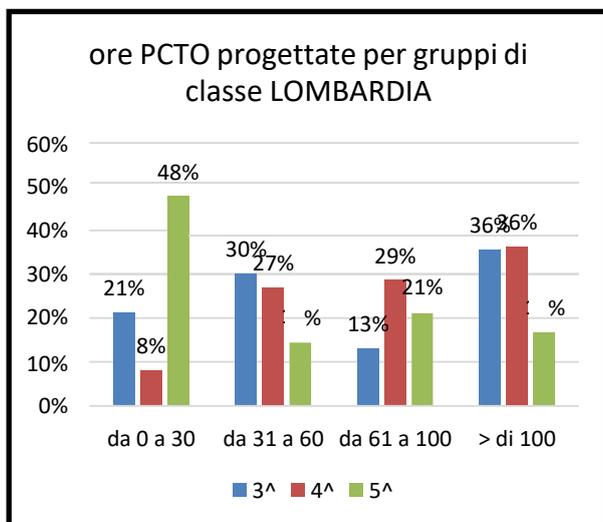


Grafico 6

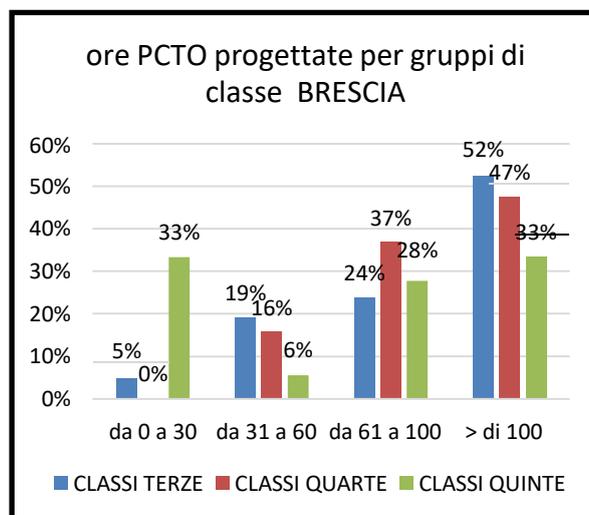


Grafico 7

In Lombardia, la fascia 0-30, è molto più rappresentata a confronto delle scuole bresciane; la fascia 61-100, poco utilizzata dalle scuole lombarde, risulta invece maggiormente selezionata dalle scuole bresciane; a Brescia, come nel resto della regione, una progettazione che prevede più di 100 ore è la più praticata in tutte le annualità; la % di scuole bresciane che la sceglie è però decisamente più alta.

Rispetto ai dati delle scuole lombarde gli Istituti bresciani preferiscono implementare PCTO con monte ore " consistenti" (da 61-a 100 e > di 100 ore) in tutte e tre le annualità del percorso.

Se analizziamo la distribuzione delle scelte relative al monte ore progettato per i PCTO rispetto agli ordinamenti si possono osservare differenze significative (Grafico 8-9-10)

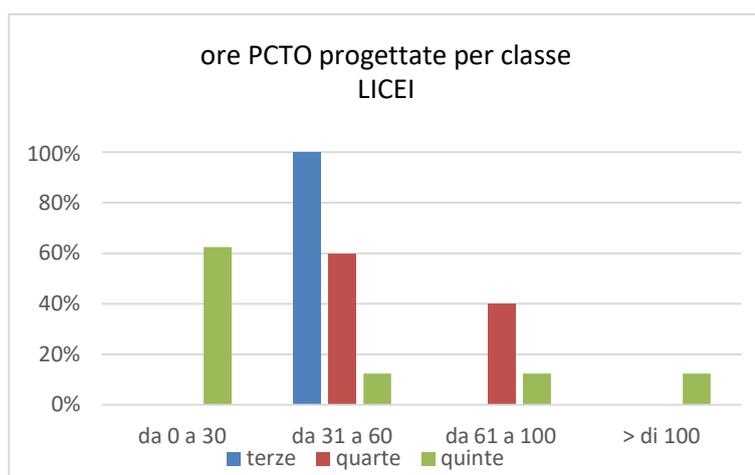


Grafico 8

I LICEI collocano progetti con il più alto monte ore in 3^a e in 4^a, anche se per le classi 3^a si propongono preferenzialmente progetti di minore impegno in termini di ore (forse perché il lavoro didattico richiesto è molto impegnativo); le classi 5^a svolgono progetti di basso impegno orario (0-30 ore) in vista dell'EDS.

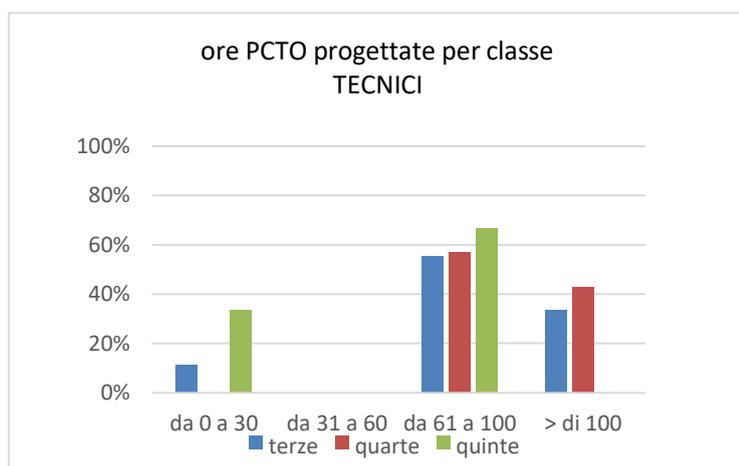


Grafico 9

Per gli IT la progettazione con ore da 61-100 è la più praticata in tutte le classi del triennio (specialmente in 4^a); progetti della durata > 100 ore sono previsti solo per le classi 3^a e 4^a.

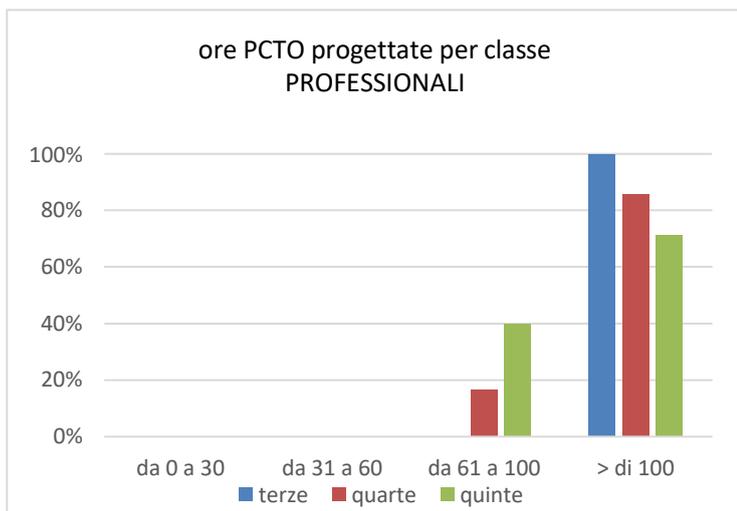


Grafico 10

Gli IP fanno progetti di durata > di 100 ore distribuiti su tutte le tre annualità (soprattutto in 3^a), scelta molto diffusa visto il monte ore di PCTO triennale consistente che devono svolgere.

REALIZZAZIONE ORE PROGETTATE

Il grafico 11 riporta la rappresentazione grafica delle risposte date dalle scuole bresciane in termini % mentre il grafico 12 quello relativo alla Lombardia: il confronto tra i dati risulta significativo

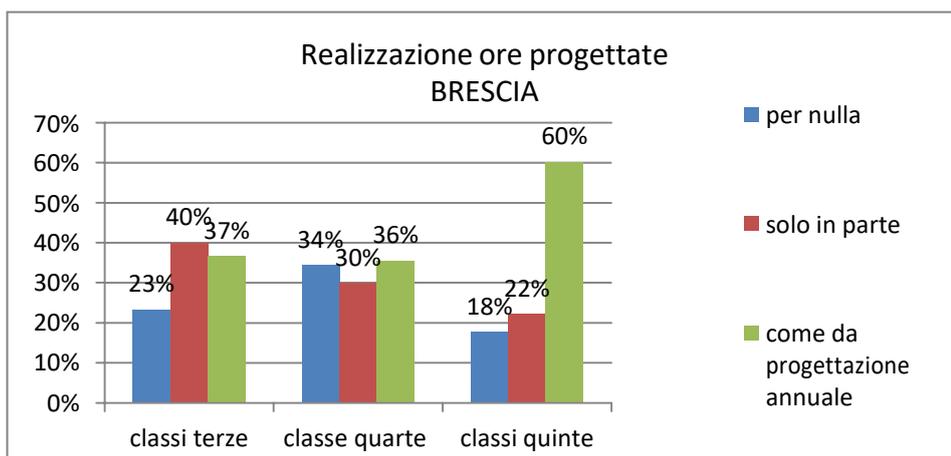


Grafico 11

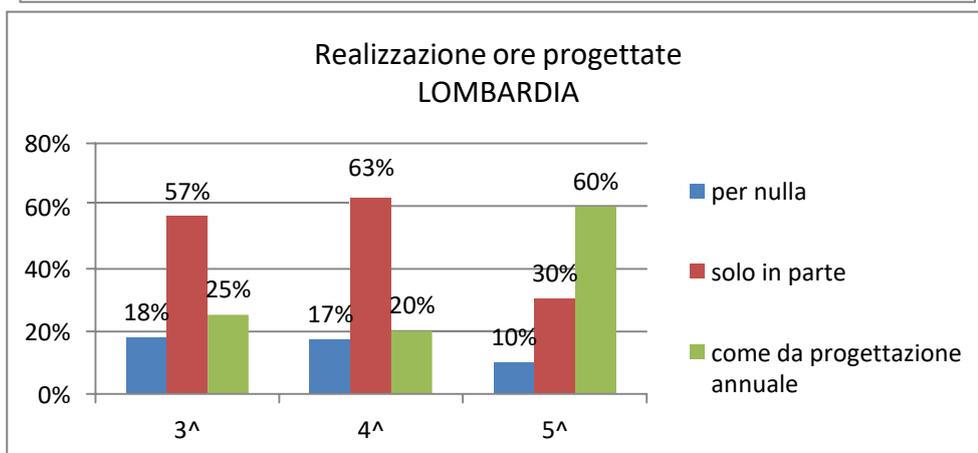


Grafico 12

A Brescia, come nel resto della Lombardia, il 60% delle classi 5^a ha portato a termine il percorso come da progettazione; è possibile ipotizzabile che le attività dei PCTO siano state svolte prima della chiusura del primo quadrimestre (prima del lockdown), come consuetudine per le classi 5^a.

La % relativa alla mancata realizzazione o solo parziale realizzazione dei PCTO che si osserva mettendo a confronto Brescia con il resto della Lombardia può trovare giustificazione in ciò che si è osservato analizzando il monte ore progettato che è risultato molto più alto a Brescia rispetto alla media lombarda; in ogni caso la % delle scuole bresciane che non sono riuscite a portare a termine i PCTO è più alta rispetto al dato medio lombardo ma la distribuzione è diversa tra chi è riuscito "in parte" e chi "per nulla": a Brescia la % della mancata realizzazione è circa il doppio in 4^a e maggiore di circa un terzo per le classi terze.

La realizzazione delle ore progettate è stata analizzata per la provincia di Brescia anche rispetto ai diversi ordinamenti

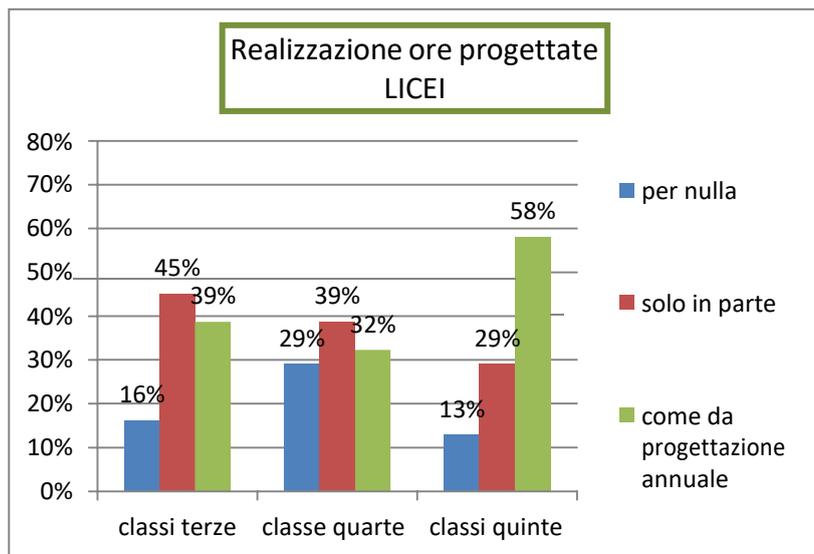


Grafico 13

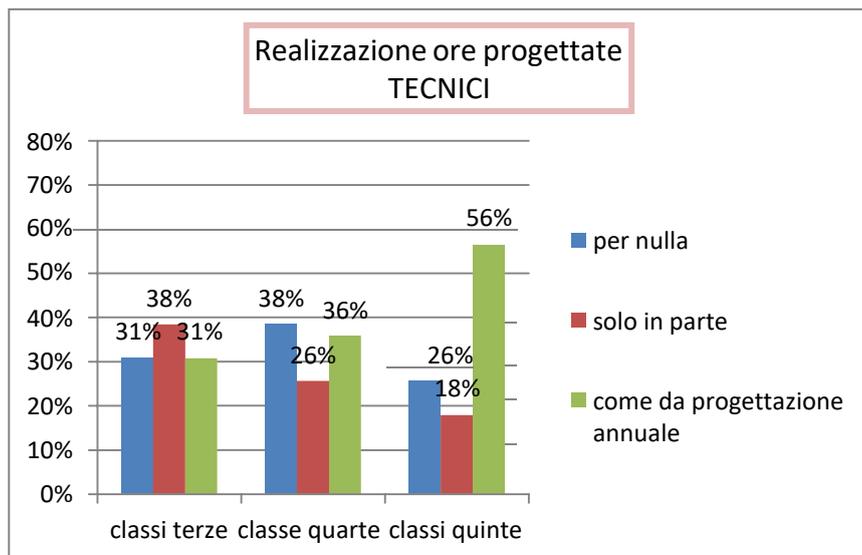


Grafico 14

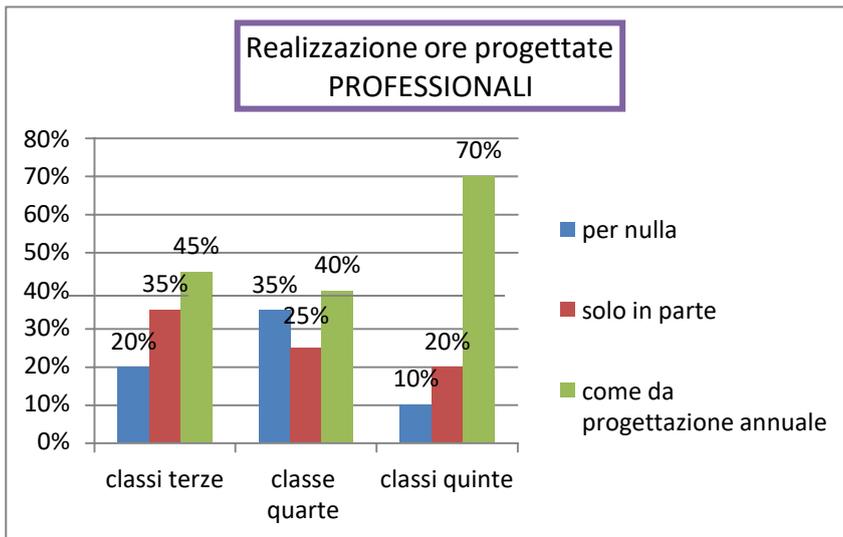


Grafico 15

Rispetto ai diversi ordinamenti si evidenzia che la % più alta di chi ha realizzato pienamente la progettazione riguarda gli IP, in tutte le classi ; per contro, nei Tecnici, molte più scuole che nei Licei non ha svolto le ore programmate (“per nulla”) sia in 3^a che in 4^a che in 5^a.

La % nei Tecnici e nei Licei di chi ha portato a termine quanto progettato è pressochè uguale in 5^a, più alta nei Licei invece in 3^a e 4^a; il dato è confermato dalla % di mancata realizzazione nei Tecnici in tutte le classi rispetto ai Licei

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ORE REALIZZATE

Rispetto alle risposte date in merito alle % di realizzazione delle ore in relazione allo loro distribuzione (prima della chiusura , durante o non svolte) la lettura dei grafici seguenti (16 e 17) sollecita alcune riflessioni.

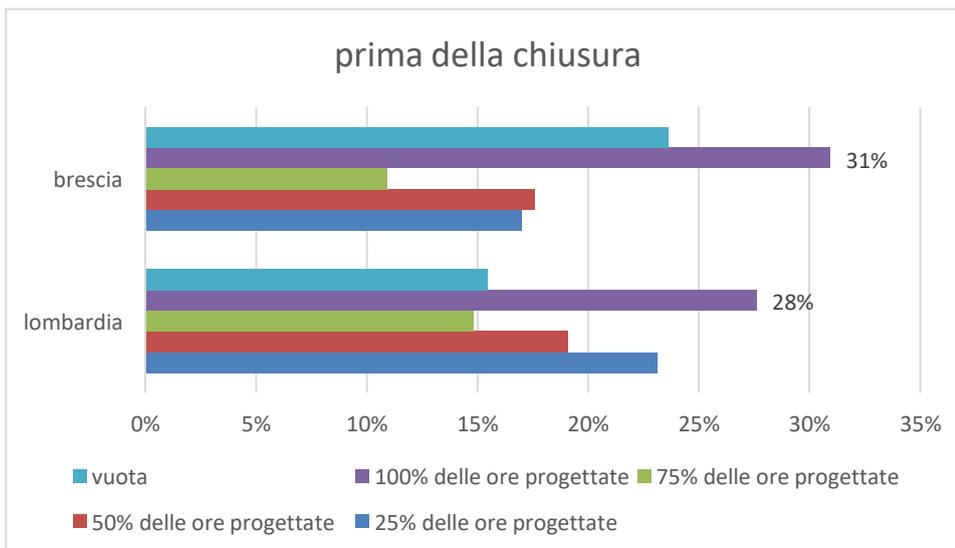


Grafico 16

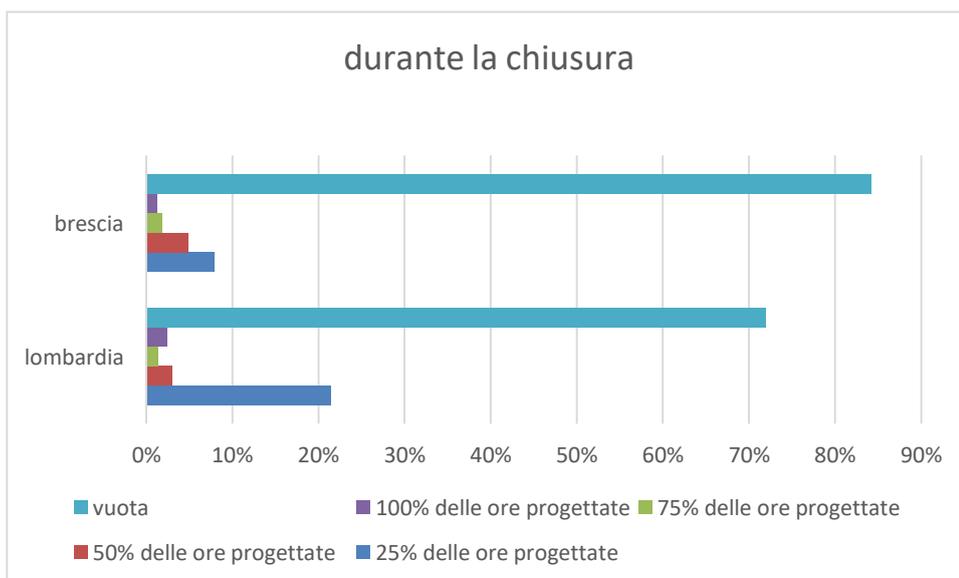


Grafico 17

Il dato più evidente è che la % di non risposta è molto alta a Brescia e questo rende difficile il confronto con il dato medio lombardo ; in ogni caso, sui rispondenti si può osservare che la realizzazione del 100% delle attività di PCTO a Brescia riguarda il 31% di loro, tre punti in più che la media lombarda. In ogni caso i valori distribuiti sull' intero range 25%-100 % mostrano che, rispetto a BRESCIA, a livello regionale è stato svolto un maggiore numero di ore sul totale progettato.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risposte sono state tabulate secondo quanto fatto per i dati regionali; il grafico 18 rappresenta la diffusione con cui le diverse modalità di PCTO sono state attuate in provincia di Brescia

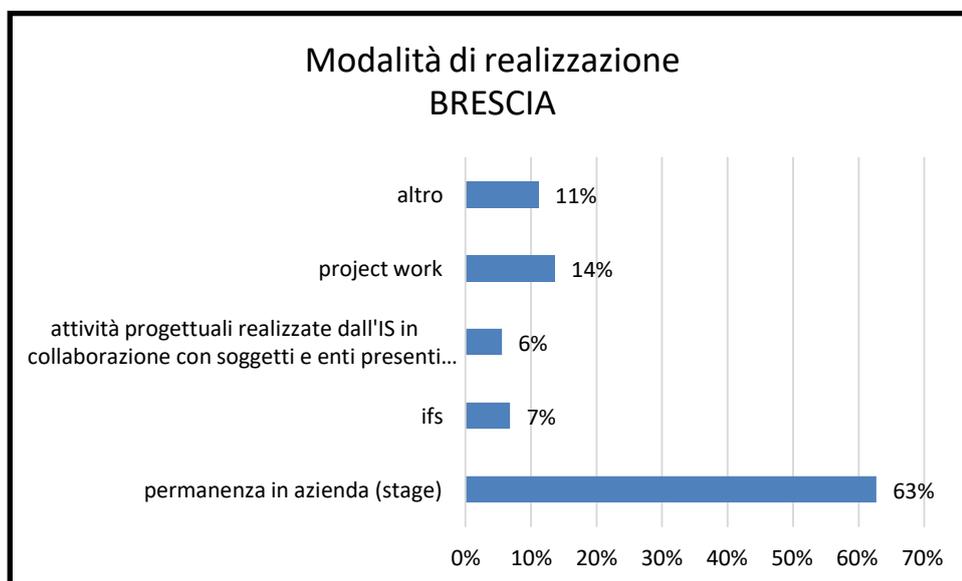


Grafico 18

Lo stage si conferma la modalità più utilizzata anche nelle scuole bresciane ma in percentuale decisamente maggiore rispetto al dato medio lombardo (48%); la seconda modalità più utilizzata è il PW (in % leggermente inferiore al dato lombardo che è pari al 17%) la modalità comprendente le attività realizzate con enti e soggetti terzi risulta invece decisamente meno utilizzata rispetto alle restanti scuole lombarde che l'ha scelta nel 21% dei casi : probabilmente il tessuto produttivo del territorio è più aperto ad accogliere studenti in stage .

Rispetto alle scelte riguardanti più modalità effettuate dalle scuole bresciane risulta che :

- lo stage è abbinato al PW e ad attività svolte con soggetti e enti terzi circa in ugual misura (grafico
- le attività svolte con soggetti e enti terzi sono abbinate esclusivamente allo stage
- IFS sono abbinate principalmente al PW e solo in misura minore ad altre forme
- il PW è stato abbinato per lo più alle attività svolte con soggetti e enti terzi

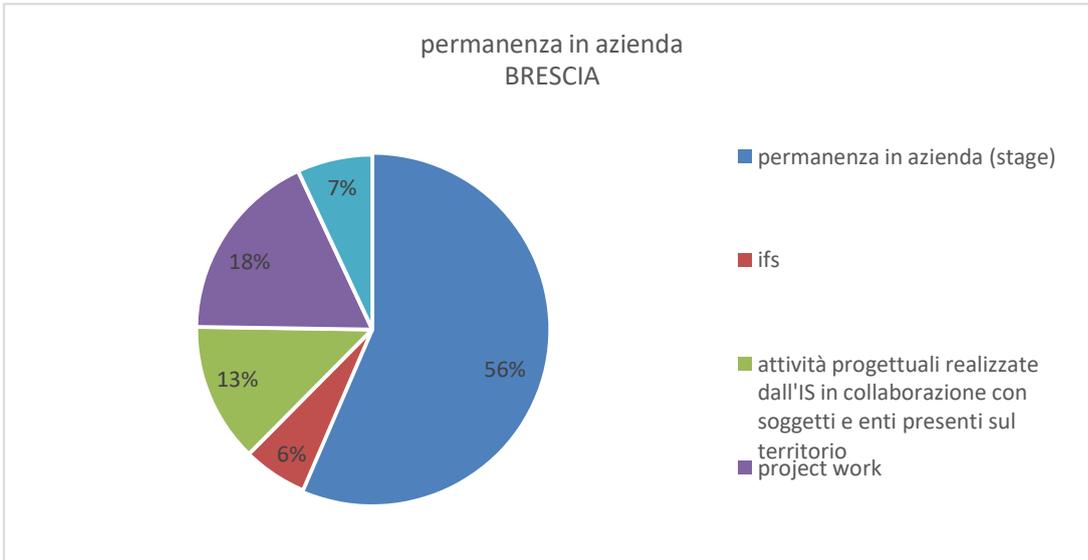


Grafico 19



Grafico 20

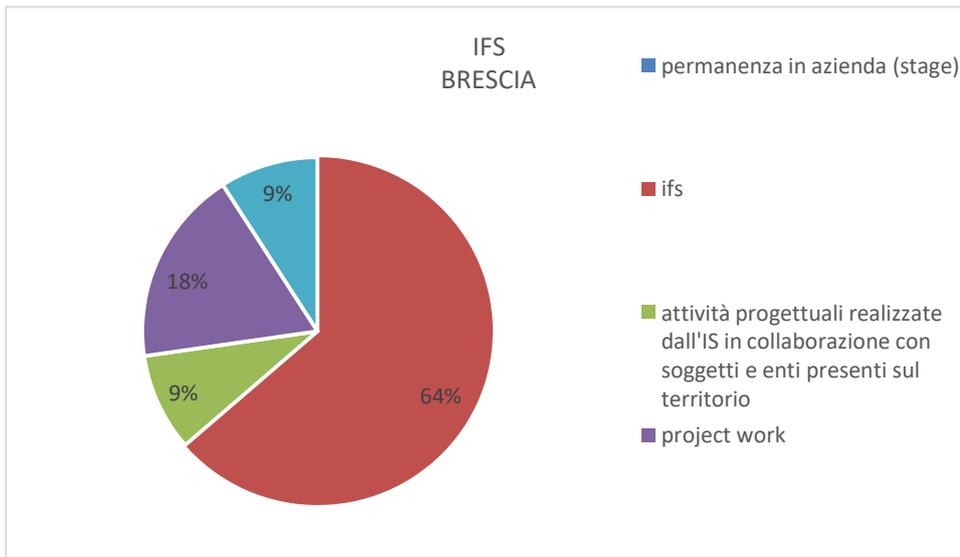


Grafico 21

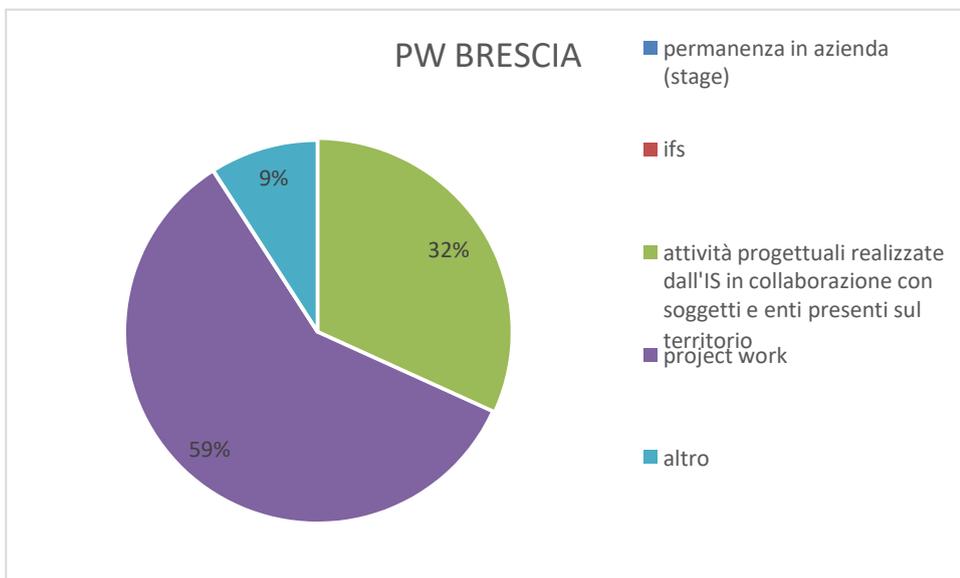
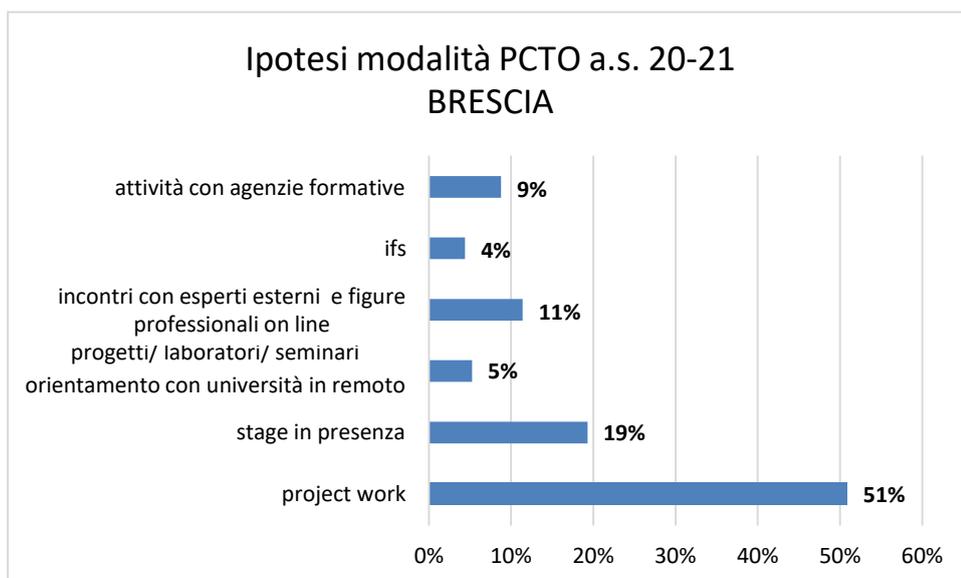


Grafico 22

IPOTESI DI LAVORO PER I PCTO FUTURI

La distribuzione delle attività progettate dagli istituti bresciani per l'a.s. 20-21 sono rappresentate nel grafico 23:



Il PW viene individuato come modalità da implementare in questo anno scolastico dalla metà delle scuole bresciane seguito dallo stage, analogamente alle ipotesi formulate dalle scuole lombarde.

RICHIESTE FORMATIVE AVANZATE

L'etichettatura delle risposte date alle domande aperte ha permesso di raggruppare i bisogni formativi delle scuole

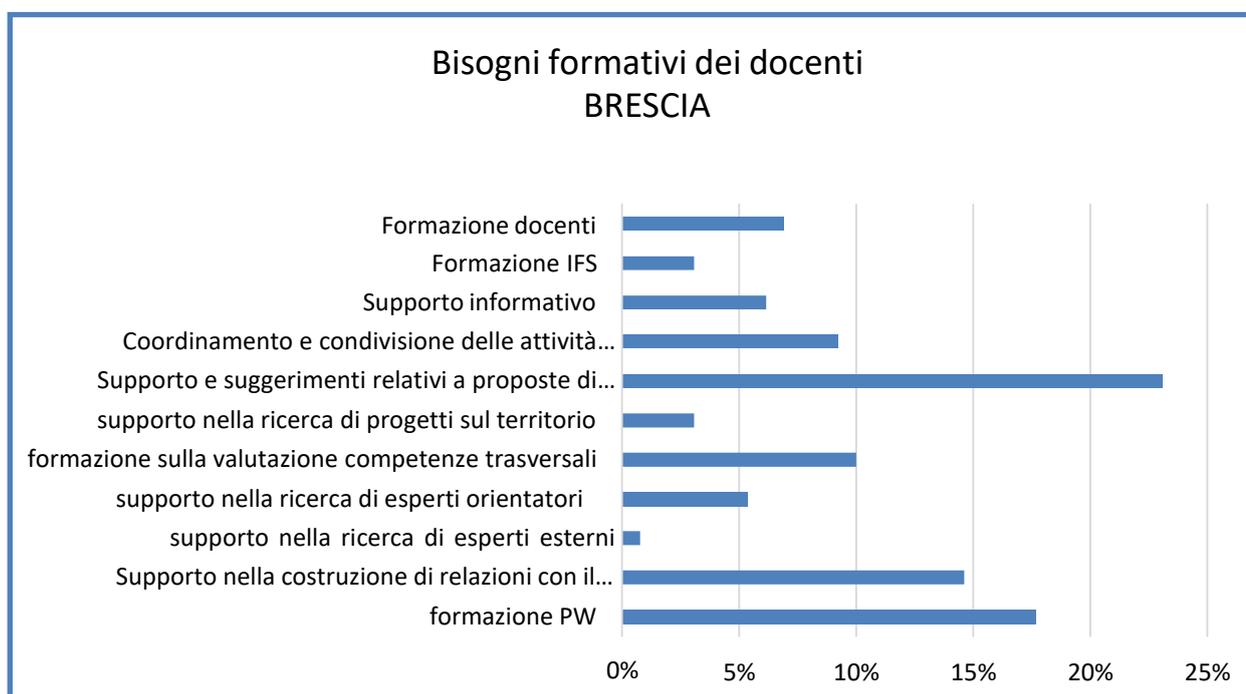


Grafico 22

Dalla lettura dei dati risulta prioritario per i docenti essere supportati nella ricerca di proposte alternative al classico stage in presenza; in particolare si evidenzia la necessità di essere formati sul PW, riconoscendone la spendibilità concreta di questa metodologia, in questo momento post Covid, anche in relazione alla possibilità di svolgere alcuni step in remoto. Significativa è inoltre la richiesta di essere aiutati nella costruzione di relazioni con enti e soggetti terzi del territorio che possono offrire proposte / progetti già formulati, coerenti con le finalità dei PCTO, e la necessità di essere formati in merito al connesso aspetto della valutazione delle competenze trasversali messe in atto dagli studenti durante queste esperienze.